LE ESPERIENZE

DA QUALCHE MESE ANCHE A RAVENNA È POSSIBILE PRENOTARE GITE O LABORATORI TRAMITE IL SITO: IN CITTÀ CORSI DI MOSAICO E PEDALATE NEL DELTA

CHE COS'È

Airbnb è una piattaforma online nata nel 2007 a San Francisco e ora diffusa in tutto il mondo. Sul sito il turista può affittare un soggiorno nella casa di un residente del posto per vivere un'esperienza di viaggio diversa (e spesso più economica)

33.170 le presenze nel 2017 240 i privati che affittano col sito

AREA SERVIZIO CARBURANTI

Airbnb va sempre più forte «Ma il Comune deve riconoscerci»

In città 240 aprono casa ai turisti: «Le leggi per noi non sono chiare»

PRENDI una casa in centro. Basta una stanza arredata in modo semplice, un bagno da condividere e la disponibilità ad accogliere i turisti. Il fenomeno Airbnb, il sito internet lanciato a San Francisco nel 2007, ha preso piede in tutto il mondo e anche a Ravenna. L'idea è semplice: online il turista può prenotare la casa di un privato, un appartamento intero o una stanza, entrando in contatto con la gente del posto. E così in città si può dormire in due una notte in centro dai 18 ai 50 euro, ma ci sono anche annunci particolari e per niente economici, come la villa d'epoca immersa nel verde, 500 euro a notte, o l'appartamento di lusso a Milano Marittima, 450. A Ravenna, secondo uno studio dell'agenzia di marketing Jfc in base ai dati ufficiali di Airbnb, ci sono 240 'host' (privati che affittano casa, ndr) e 380 annunci, di cui il 57% per appartamenti interi e il 43% per stanze private. Gli arrivi nel 2017

sono stati 10.700 e le presenze 33.170, con una permanenza media di 3,1 giorni e un fatturato complessivo di 832mila euro. Gli ospiti provengono da Italia (5000 arrivi), Francia (980), Stati Uniti (900), Germania (630), Inghilterra (490) e Svizzera (230). A Cervia gli host sono 210 per 260 annunci, nell'88% dei casi appartamenti interi e nel 12% stanze private. Gli arrivi nel 2017 sono stati 3500 e le presenze 19.950, per una permanenza media di 5,7 giorni. Gli ospiti arrivano da Italia (2200 arrivi), Germania (160), Stati Uniti (140), Russia (120), Francia e Svizzera (110), per un fatturato di 559mila euro nel 2017. La piattaforma ha lanciato anche le esperienze: gite, laboratori o degustazioni del territorio. E così in città per 30 euro ci sono corsi di mosaico e per 65 la gita in bici in Pialassa al tramonto, mentre a Carraie per 55 euro si può imparare l'antica arte delle stampe tradizionali romagnole.

«RICONOSCETECI, come succede a Bologna. Il mondo sta cambiando e il turismo con lui: è inutile opporsi». A Ravenna sono 240 gli host, ovvero coloro che affittano casa tramite Airbnb. Lo studio di Jfc dice che hanno in media 45 anni, ma il gruppo è variegato: si va dall'impiegata che arrotonda coi turisti alla coppia di pensionati che si trasferisce per qualche giorno dal figlio e mette la propria casa a dispo-sizione degli ospiti. Si sono riuniti con un gruppo whatsapp e hanno formato una comunità. «È non pen-si che ci facciamo le budella d'oro – dicono dalla comunità – perché co-munque ci sono parecchie spese, e le tasse». L'aspetto più critico è proprio quello fiscale: «Registrarsi è facile: compili la presentazione e mandi al sito una foto del documen-

con area attrezzata per pulizia interni.

UNA GARANZIA

«Nel sito l'ospite ti recensisce e tu recensisci lui: così in base alle opinioni sai chi arriverà»

to d'identità. Poi lo stesso Airbnb ti invita a informarti in Comune circa gli aspetti fiscali e burocratici, perché il sito è attivo in tutto il mondo» spiegano gli host. E qui viene la parte difficile: «Talvolta capita che gli stessi uffici siano in disaccordo tra loro, e noi rimaniamo in balia. Vogliamo essere in regola: ad esempio a Bologna la comunità di Airbnb è stata riconosciuta. Lì c'è un accordo tra il sito e il Comune, per cui è lo stesso Airbnb a raccogliere e versare la tassa di soggiorno. In questo modo non c'è rischio



di sbagliare. Riconoscerci, indicandoci bene cosa dobbiamo fare per essere in regola, aiuterebbe sia noi che il Comune». La comunità bolognese a dicembre ha indetto una riunione a Ravenna per formare in città una comunità simile a quella

del capoluogo: «Ma qui siamo indietro anni luce – proseguono gli host –. Gli albergatori non ci accettano, ma non si rendono conto che i turisti che scelgono gli Airbnb non andrebbero in hotel: cercano qualcos'altro». E proprio loro, i turisti, sono il motore di tutto: «Sono perlopiù stranieri. È bello accoglierli. Abbiamo ospitato colombiani, australiani, statunitensi, anche docenti universitari che viaggiano soli e potrebbero permettersi l'hotel, ma preferiscono una stanzetta di casa. Con Airbnb l'ospite recensisce te e tu recensisci lui, così quando qualcuno ti chiede di venire da te puoi leggere cosa hanno detto gli altri host prima: è una garanzia, e il sito risarcisce anche i danni. Il modo di viaggiare sta cambiando: non è colpa nostra, bisogna adeguarsi».

Ravenna - Viale Europa, 91
Tel. 0544.590684

Bar > Market Accessori Auto e Camper

Autolavaggio Self Service H24 con spazzole antigraffio e cinque impianti a lance per un lavaggio personalizzato